

CONVENZIONE

ASP - RAGUSA
PROTOCOLLO GENERALE
N.PROT. U - 0011924
DEL 16/04/2020

Per la raccolta del sangue ed emocomponenti
ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 in applicazione dell'art. 6, c.1, lett. b), legge
219/2005

TRA
L'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI RAGUSA
E
L'ASSOCIAZIONE AVIS COMUNALE DI RAGUSA

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa (in seguito ASP) nella persona del Direttore Generale, Arch.
Angelo Aliquò, domiciliato per la carica in Ragusa, Piazza Igea n. 1, autorizzato a rappresentare l'ASP di
Ragusa giusta Decreto Presidenziale di nomina n. 192/Serv.1/S.G. del 4 aprile 2019

da una parte

L'Associazione AVIS Comunale di Ragusa (in seguito AVIS) nella persona Il Presidente dell'AVIS
Comunale di Ragusa Titolare dell'autorizzazione UDR e AO provinciali Dr Paolo Rocuzzo

dall'altra parte

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 6, comma 1, lettere b) e l'articolo 7, comma 2;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266 recante "Legge quadro sul volontariato", ed in particolare gli articoli 8 e 11;

VISTO il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", in particolare l'articolo 4, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti" pubblicato nel S.O. n. 69 alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, recante "Indicazioni sulla finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 giugno 2007, n. 140;

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";



VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante. "Attuazione della direttiva 2005/61/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008, n. 13;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante i principi generali e i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR);

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n.225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", ed in particolare l'articolo 2, comma 1-sexies, con il quale è stata prevista la data del 31 dicembre 2014 per la compiuta attuazione di quanto previsto dal citato Accordo del 16 dicembre 2010;

VISTO il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, ed in particolare l'articolo 7, comma 1, con il quale il suindicato termine di scadenza del 31 dicembre 2014 è stato prorogato al 30 giugno 2015;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) ed in particolare i punti 6.1, 6.2 relativi alle funzioni di supporto alla programmazione regionale e di coordinamento della rete trasfusionale regionale svolte dalla SRC;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome per la revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 115/CSR), ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b, legge 219/2005, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR).

VISTO il Decreto Assessoriale del 09/01/2017 n.° 33 di recepimento del suddetto accordo.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Obiettivi

1. Oggetto della convenzione sono le attività svolte dalle associazioni e federazioni di donatori di sangue, declinate nei rispettivi allegati alla presente convenzione, di seguito riportate:

- a) attività di gestione associativa – disciplinare A;
- b) attività di gestione di unità di raccolta – disciplinare B.

2. La convenzione, in attuazione a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni 13 ottobre 2011, con il coordinamento della SRC, definisce e assicura la partecipazione delle associazioni e federazioni di donatori di sangue:

- a) all'attuazione dell'articolo 7, comma 2, della legge n. 219/2005;
- b) alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali e al relativo monitoraggio attraverso gli organismi collegiali previsti;
- c) al Comitato per il buon uso del sangue;
- d) all'applicazione dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 e al relativo monitoraggio dello stato di attuazione.

3. Alla convenzione accedono le associazioni e federazioni di donatori di sangue i cui statuti corrispondono alle finalità previste dal decreto del Ministro della salute 18 aprile 2007, in attuazione dell'articolo 7, comma



3, della legge n. 219 del 2005, regolarmente iscritte ai registri regionali del volontariato di cui alla legge n. 266 del 1991.

4. La convenzione applica alle attività svolte, di cui ai disciplinari A e B, le quote di rimborso uniformi e omnicomprensive su tutto il territorio nazionale definite nell'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016.

5. Della convenzione possono far parte attività aggiuntive, nell'ambito esclusivo della promozione del dono e della tutela del donatore, non ricomprese nei disciplinari tecnici A e B, svolte dalle associazioni e federazioni di donatori di sangue a supporto del sistema trasfusionale, come definite nel disciplinare tecnico C.

Tali attività sono declinate in appositi progetti relativi: al raggiungimento dell'autosufficienza per sangue, emocomponenti e medicinali plasmaderivati; all'approfondimento e al monitoraggio della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata. Tali progetti possono comprendere anche l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza. I progetti, con l'approvazione e il coordinamento della SRC in fase di presentazione e di esecuzione, sono concordati tra le associazioni e federazioni di donatori e le Aziende sanitarie. Il testo del progetto contiene gli obiettivi, le responsabilità, le risorse, le modalità e le tempistiche di realizzazione, gli indicatori e le modalità di monitoraggio, nonché gli aspetti economici correlati, comprensivi della rendicontazione.

Art. 2

Contenuti e durata della convenzione

1. L'Azienda sanitaria, con il coinvolgimento della SRC, e le associazioni e federazioni di donatori volontari del sangue, con la presente convenzione si impegnano a:

a) garantire e documentare che i servizi trasfusionali e le unità di raccolta, operanti sul territorio di riferimento e sotto la responsabilità tecnica degli stessi, siano in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale di cui agli artt. 19 e 20 della legge n. 219/2005 (copia degli atti è allegata quale parte integrante della presente convenzione);

b) adeguare la programmazione delle attività trasfusionali quale elemento di indirizzo della gestione associativa dei donatori nonché della gestione delle unità di raccolta, ove di competenza associativa, per gli aspetti quantitativi e qualitativi, alle necessità trasfusionali, in base ai criteri definiti in sede di programmazione regionale;

c) promuovere la donazione volontaria, associata, periodica, anonima non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;

d) promuovere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione del donatore;

e) promuovere l'informazione dei cittadini sulla donazione, sull'appropriato utilizzo terapeutico del sangue e dei suoi prodotti per il miglioramento della salute dei cittadini, sui corretti stili di vita e sui temi a essi correlati;

f) promuovere lo sviluppo del volontariato organizzato del sangue e della sua rete associativa;

g) dare sostegno al miglioramento delle attività di gestione associativa e alla definizione delle modalità di raccordo organizzativo con la rete trasfusionale;

h) garantire una gestione informatizzata delle attività svolte dalle associazioni e federazioni di donatori di sangue attraverso l'uso del sistema informativo trasfusionale regionale;

i) promuovere la tutela del donatore, intesa nella sua forma più ampia per valore etico, giuridico e sanitario;

j) promuovere il miglioramento continuo dei sistemi di gestione della qualità nelle attività svolte dalle associazioni e federazioni di donatori di sangue, con particolare riferimento alle attività trasfusionali, nel rispetto della titolarità dei percorsi di autorizzazione e accreditamento;

k) inserire e mantenere l'attività sanitaria di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti all'interno dei percorsi di autorizzazione e accreditamento delle attività trasfusionali regionali, ai sensi della normativa vigente;

l) garantire l'effettuazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, della formazione del personale coinvolto nell'attività sanitaria di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti di cui alla presente convenzione;

m) incentivare lo sviluppo di programmi di promozione della salute specificamente dedicati ai donatori di sangue e di valorizzazione del relativo osservatorio epidemiologico;

n) garantire il rispetto della tutela dei dati personali dei donatori;

o) garantire l'emovigilanza dei donatori;

p) definire le modalità di accesso ai documenti sanitari del donatore e ai documenti amministrativi.



- q) definire le adeguate modalità di erogazione dei finanziamenti delle attività della convenzione;
- r) garantire le necessarie coperture assicurative dei donatori;
- s) definire: durata, validità, modalità ed organismi di controllo relativi all'applicazione della convenzione stessa;
- t) definire le modalità di interazione con il servizio trasfusionale di riferimento, secondo la normativa vigente.
2. La presente convenzione ha validità di tre anni dalla sottoscrizione, fatto salvo l'aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016, secondo le modalità ivi previste.
3. Sei mesi prima del termine della scadenza della suddetta convenzione, le parti ne definiscono il rinnovo con il coinvolgimento della SRC.

Art. 3

Materiale di consumo, attrezzature, tecnologie e locali

1. Il materiale di consumo è fornito dal servizio trasfusionale di riferimento e comprende: sacche per la raccolta di sangue intero, materiale per la raccolta in aferesi, provette, materiale per la disinfezione e per l'emoglobina pre-donazione.
2. L'utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali dell'azienda sanitaria da parte dell'Associazione/Federazione o viceversa, a supporto esclusivo delle attività trasfusionali è regolato da appositi accordi/contratti riportati in specifici e ulteriori allegati.
3. Nell'ambito dell'attività di raccolta l'Azienda sanitaria assicura all'Associazione donatori la fornitura di:
- specialità medicinali occorrenti per il trattamento delle reazioni indesiderate nei donatori;
 - emoglobinometri, saldatori, bilance, laddove non già disponibili;
 - separatori per la raccolta in aferesi, laddove occorrenti.
- L'azienda sanitaria provvede altresì alla manutenzione periodica dei suddetti dispositivi nell'ambito della loro qualificazione.
4. L'Associazione donatori provvede alla gestione dell'attività di raccolta con personale e locali propri o utilizzando, compatibilmente con le esigenze aziendali, ambienti idonei e risorse umane messe a disposizione dall'azienda sanitaria.
- L'eventuale utilizzo degli ambienti e delle risorse umane dell'azienda sanitaria dovrà risultare in apposito provvedimento, adottato dall'azienda, che impegna l'Associazione/Federazione dei donatori a corrispondere all'azienda sanitaria:
- a) Euro 1,00 per ciascuna unità di sangue intero o emocomponente raccolto nei locali messi a disposizione dalla stessa;
 - b) Euro 6,00 per ogni unità di personale (medico e/o infermieristico) dell'azienda sanitaria operante durante il turno di servizio per ciascuna unità di sangue intero o emocomponente raccolto entro un limite massimo della trattenuta pari a Euro 180,00 per ogni seduta di raccolta e per ciascuna unità di personale fornito.

I rimborsi spettanti all'azienda sanitaria per la concessione dei locali e/o per il personale, medico e/o infermieristico, risulteranno detratti dai rimborsi spettanti all'Associazione/Federazione dei donatori per la raccolta in convenzione.

L'Associazione/Federazione dei donatori potrà altresì avvalersi, nell'ambito delle attività di selezione o raccolta, del contributo del personale medico o infermieristico dell'azienda sanitaria reso volontariamente al di fuori dell'orario di servizio.

Art. 4

Rapporti economici

1. Per lo svolgimento delle attività effettuate dalle associazioni e federazioni di donatori di sangue, oggetto della presente convenzione, l'Azienda sanitaria garantisce il riconoscimento delle quote di rimborso per l'attività di cui ai disciplinari A e B, uniformi e omnicomprensive indicate nell'allegato 2 del D.A. n 33 del 10 gennaio 2017 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016.
2. Le attività, nonché i relativi rimborsi, di cui al comma 1 del presente articolo sono effettuati sulla base della programmazione regionale concordata nel rispetto delle necessità trasfusionali quantitative e qualitative.
3. Per la corresponsione delle quote di rimborso, l'Associazione/Federazione dei donatori titolare dell'autorizzazione all'esercizio trasmette all'Azienda sanitaria una matrice di rendicontazione economica validata dal servizio trasfusionale di riferimento.



La matrice di rendicontazione economica dovrà riportare:

- il valore economico delle spettanze da corrispondere all'Associazione dei donatori titolare dell'autorizzazione all'esercizio.
- il valore economico delle spettanze da corrispondere alla/e articolazioni organizzative collegate (punti di raccolta), ove presenti.

L'Azienda sanitaria provvede alla corresponsione delle quote di rimborso spettanti mediante mandato di pagamento da emettere a favore di ciascuno dei soggetti interessati.

4. Le attività svolte dalle associazioni e federazioni di donatori non si considerano prestazioni di servizi ai fini della imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge n. 266 del 1991.

5. I rimborsi delle associazioni e federazioni di donatori sono pagati entro i termini stabiliti dal decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002.

6. I rimborsi delle attività di cui al comma 1 del presente articolo, svolto dalle associazioni e federazioni, sono adeguati secondo le modalità di verifica e di aggiornamento previste dal punto 11 dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016.

7. Per lo svolgimento delle eventuali attività aggiuntive di cui al comma 5 dell'articolo 1 della presente convenzione, come definite nel disciplinare tecnico C, l'Azienda sanitaria garantisce le risorse economiche per la realizzazione dei relativi progetti.

Art. 5

Accesso ai documenti amministrativi

1. In relazione a quanto disposto dall'art. 11 della legge 11 agosto 1991, n. 266, alle Associazioni e Federazioni è riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi dell'Azienda sanitaria con le modalità di cui al capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

Art. 6

Esenzioni

1. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266.

Art. 7

Foro competente

1. Per tutte le eventuali controversie sull'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Ragusa

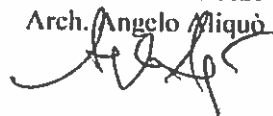
Il Presidente AVIS Ragusa

Dott. Paolo Roccuzzo



Il Direttore Generale della ASP di Ragusa

Arch. Angelo Aliquò



Allegati alla convenzione per la raccolta del sangue ed emocomponenti

- decreti di autorizzazione e di accreditamento dei contraenti: Decreto accreditamento 2629 del 28-12-2016
- atto di programmazione del sistema trasfusionale: decreto compensazione 2017;

- polizza assicurativa o atti equivalenti; polizza stipulata da ASP sui 24.000 donatori Rg

- Accordi di utilizzo e di supporto:

1. Accordo su utilizzazione ed allocazione di attrezzature dell'ASP presso i punti di raccolta (Separatori bilance etc);
2. Accordo sulla utilizzazione in comodato di locali dell'ASP per i punti di raccolta di Modica Scicli Comiso;
3. Accordo sulla gestione dei rifiuti speciali da parte delle UDR e rimborso da parte ASP alla UDR
4. Accordo sulla utilizzazione di personale medico ed infermieristico dell'ASP presso i punti di raccolta della UDR sia in turno ordinario che al di fuori dell'orario di servizio;
5. Accordo su manutenzione ed aggiornamento da parte dell'ASP del sistema informatico Regionale EMONET in totale integrazione con il SIMT
6. Accordo sulla gestione su WEB del Sistema Qualità per SIMT ed UDR
7. Accordo sul Trasporto degli emocomponenti dai punti di raccolta della provincia al SIMT ed alle sue articolazioni organizzative di Modica e Vittoria
8. Accordo sulla Formazione a favore del personale coinvolto nella raccolta del sangue presso la UDR e le sue articolazioni organizzative
9. Accordo sugli oneri assicurativi relativi al personale medico ed infermieristico volontario operante presso la UDR e le sue articolazioni organizzative provinciali
10. Accordo sulla promozione ed educazione alla salute da parte dell'Associazione a sostegno dei donatori in attività e degli ex donatori



QUOTE DI RIMBORSO UNIFORMI ED OMNICOMPRESIVE SU TUTTO IL TERRITORIO
NAZIONALE PER LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI DI DONATORI
VOLONTARI DI SANGUE

Rimborsi per le attività associative

Donazione di sangue intero Euro 22,00

Donazione di plasma in aferesi e donazioni multicomponenti Euro 24,75

Rimborsi per le attività di raccolta

Raccolta di sangue intero Euro 39,50

Raccolta di plasma in aferesi e raccolta multicomponenti Euro 46,00

Rimborsi per le attività associative e le attività di raccolta

Sangue intero Euro 61,50

Plasma da aferesi e procedure multicomponenti Euro 70,75

Si conferma che per quanto riguarda la raccolta, le quote si riferiscono ad attività svolte dalle Associazioni /Federazioni dei donatori volontari di sangue, con il materiale fornito dal Servizio trasfusionale di riferimento.



DISCIPLINARE A
“GESTIONE DELL’ATTIVITÀ ASSOCIATIVA DELLE ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI DEI
DONATORI DI SANGUE”

DISCIPLINARE TECNICO

Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola l’attività associativa garantita dalla UDR dell’Associazione AVIS Comunale di Ragusa con le 12 articolazioni organizzative ad essa collegate a supporto dell’attività trasfusionale del SIMT di Ragusa e le sue due Articolazioni organizzative di Modica e Vittoria.

Promozione della donazione del sangue e dei suoi componenti

La Regione, per il tramite delle Aziende sanitarie, con il coordinamento della SRC, e l’Associazione dei donatori di sangue promuovono e sostengono la donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti.

Tali attività sono attuate attraverso:

- a) il reclutamento dei donatori e la fidelizzazione degli stessi;
- b) lo sviluppo di iniziative e programmi di informazione, di comunicazione sociale, di educazione sanitaria, di formazione dei cittadini;
- c) il sostegno di specifici progetti riguardanti donatori, donazioni e utilizzo della terapia trasfusionale;
- d) lo svolgimento di iniziative di informazione sui valori solidaristici della donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
- e) lo sviluppo della promozione delle donazioni in aferesi, in coerenza con la programmazione regionale;
- f) la tutela dei donatori e dei riceventi, la promozione della salute rivolta ai donatori di sangue ed alla popolazione in generale.

L’Associazione/Federazione assicura il proprio concorso al conseguimento degli obiettivi della programmazione concernenti l’autosufficienza per il sangue intero, per gli emocomponenti e per i prodotti medicinali plasmaderivati, impegnandosi anche a finalizzare le iniziative di informazione e promozione della donazione alla realizzazione degli obiettivi qualitativi e quantitativi individuati dalla suddetta programmazione.

Il documento di programmazione annuale o pluriennale delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti, comprensivo delle modalità organizzative correlate (es. calendario raccolta, orari, ecc.), costituisce parte integrante del presente atto.

L’Associazione/Federazione attiva o partecipa i/ai programmi di educazione alla salute rivolti ai donatori e alla popolazione, con particolare riguardo al mondo della scuola, anche sostenendo le iniziative promosse a tale scopo dalla Regione o dalle Aziende sanitarie, d’intesa con la SRC di riferimento.

La Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie, con il coinvolgimento della SRC, fornisce all’Associazione /Federazione dei donatori di sangue il supporto tecnico-scientifico per una corretta e completa informazione ai cittadini sulle caratteristiche e le modalità delle donazioni, nonché sulle misure sanitarie dirette a tutelare la salute del donatore, anche ai fini della tutela del ricevente.

Gestione associativa

In base alla normativa vigente, la chiamata alla donazione è attuata dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue convenzionate secondo la programmazione definita d’intesa con il Servizio trasfusionale di riferimento.

Sulla base di quanto previsto dal documento di programmazione, la Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie, con il coinvolgimento della SRC, concorda con l’Associazione/Federazione dei donatori di sangue specifiche azioni di sostegno e modalità di raccordo per la gestione associativa dei donatori, in particolare attraverso:

- a) lo sviluppo di iniziative di carattere organizzativo che consentano una efficace gestione dell’attività di chiamata, accoglienza e fidelizzazione dei donatori, in coerenza con gli obiettivi definiti nell’ambito del piano di programmazione delle attività trasfusionali, tenuto conto della disponibilità alla donazione dei donatori;
- b) la definizione di modalità organizzative atte a favorire l’informatizzazione ed il coordinamento del servizio di chiamata programmata;
- c) l’uso del sistema informativo trasfusionale regionale o della struttura trasfusionale di riferimento oppure attraverso l’integrazione con tali sistemi, mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori e concordati con la struttura regionale di coordinamento (SRC).



Tale comunicazione deve avvenire allo scopo di avere un'unica banca dati condivisa e consultabile da ognuno secondo i ruoli e le competenze previsti dalla normativa vigente.

A tal fine l'Associazione/Federazione si impegna ad operare secondo programmi concordati con il Servizio trasfusionale di riferimento e definiti nell'ambito degli organismi di partecipazione a livello locale.

L'Associazione/Federazione può assicurare altresì il servizio di chiamata dei donatori periodici non iscritti, su delega del Servizio trasfusionale, previo consenso dei donatori interessati.

L'Associazione/Federazione si impegna inoltre a collaborare con il Servizio trasfusionale nelle situazioni di emergenza che dovessero richiedere una raccolta straordinaria di sangue attenendosi, nel servizio di chiamata, alle direttive del Servizio trasfusionale di riferimento e della SRC.

Formazione

L'Associazione/Federazione e la Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie, con il coordinamento della SRC, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.

La Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie, promuove lo sviluppo delle attività di cui al presente articolo, anche con eventuali risorse.

Tutela del donatore e promozione della salute

La normativa vigente riconosce alle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue la funzione di tutela del donatore, intesa come rispetto delle garanzie connesse alla donazione volontaria e gratuita del sangue e dei suoi componenti.

A tal fine la Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie, con il coinvolgimento della SRC, definisce specifiche modalità di collaborazione con l'Associazione/Federazione di donatori di sangue per favorire:

- a) il rispetto del diritto all'informazione del donatore;
- b) l'applicazione delle norme di qualità e sicurezza, con riferimento alle procedure per la tutela della salute del donatore;
- c) il rispetto della riservatezza per ogni atto che vede coinvolto il donatore;
- d) la tutela dei dati personali e sensibili del donatore;
- e) l'eventuale coinvolgimento del medico di medicina generale di riferimento del donatore, su esplicita richiesta del donatore stesso;
- f) l'applicazione delle azioni mirate al buon uso del sangue, con la costituzione ed il monitoraggio del funzionamento degli appositi comitati ospedalieri, all'interno dei quali è garantita la partecipazione di almeno un rappresentante dell'Associazione/Federazione di donatori di sangue;
- g) i reciproci flussi informativi, come previsto dalla normativa vigente;
- h) lo sviluppo di progetti di promozione della salute, sulla base dell'analisi e della valutazione epidemiologica dei dati rilevati sui donatori e sulle donazioni, al fine di promuovere stili di vita e modelli di comportamento sani, capaci di migliorare il complessivo livello di salute.

Informazione e consenso

Per consentire ai donatori di esprimere il proprio consenso informato alla donazione, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, l'Azienda sanitaria tramite l'Associazione/Federazione in coerenza con le indicazioni tecniche del Servizio trasfusionale di riferimento promuove specifiche iniziative per l'informazione ed il periodico aggiornamento dei donatori sui criteri di valutazione della loro idoneità fisica alla donazione e sulle modalità per la raccolta del sangue e degli emocomponenti cui possono essere sottoposti.

La documentazione relativa al consenso informato è composta da:

- informativa e consenso per il trattamento dei dati personali e sensibili da parte dell'Associazione/Federazione, ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso per dati personali e sensibili da trattare da parte dell'Azienda sanitaria, ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso alla donazione (da richiedere ad ogni donazione da parte della struttura titolare della raccolta. Servizio trasfusionale o unità di raccolta).

Tutela della salute del donatore periodico e dell'aspirante donatore

La Regione, tramite le proprie strutture sanitarie, garantisce, con il coordinamento della SRC, secondo la periodicità, la modalità e gli standard operativi stabiliti dalla normativa vigente, l'effettuazione degli accertamenti iniziali e periodici sui donatori previsti dalla stessa, uniformi su tutto il territorio nazionale, e



degli altri eventuali accertamenti finalizzati a stabilire o a confermare l'idoneità fisica dei donatori e a tutelare la loro salute.

Sulla base dell'esito degli accertamenti, previa valutazione medica, con le modalità e in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente, il medico responsabile della selezione attesta l'idoneità del donatore ovvero ne dispone la sospensione temporanea o definitiva dalla donazione.

Al donatore è comunicata, dal Servizio trasfusionale o dall'unità di raccolta cui afferisce, qualsiasi significativa alterazione clinica riscontrata durante la valutazione pre-donazione e negli esami di qualificazione biologica e di controllo.

Tali comunicazioni devono contenere l'invito ad informare il medico curante.

È garantita la tutela dei dati personali e sensibili del donatore in base alla normativa vigente.

Inidoneità alla donazione (articolo 8, legge n. 219/2005)

In caso di inidoneità alla donazione, al donatore, lavoratore dipendente, verrà rilasciata idonea certificazione giustificativa di assenza dal lavoro, legata ai tempi di trasferimento e di permanenza presso la sede di raccolta.

Flussi informativi e informazioni sui donatori

L'Associazione/Federazione, al fine della gestione della chiamata dei donatori e del monitoraggio delle attività donazionali, utilizza i dati del sistema gestionale informatico, fornito dall'Azienda sanitaria cui afferisce il Servizio trasfusionale di riferimento o integrato con esso.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 7, comma 7, della legge n. 219/2005, l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue trasmette, anche su richiesta e di norma in modo informatizzato, al Servizio trasfusionale di riferimento gli elenchi nominativi dei propri donatori iscritti e provvede al loro aggiornamento con cadenza almeno semestrale.

L'Associazione garantisce al Servizio trasfusionale collaborazione in riferimento a eventuali difficoltà nel rintracciare i donatori.

Le modalità per lo scambio delle informazioni tra l'Associazione/ Federazione dei donatori di sangue e il Servizio trasfusionale sono concordate in sede degli organismi di partecipazione a livello locale sulla base delle linee guida predisposte dalla Regione, con il coinvolgimento della SRC, nel rispetto della normativa vigente.

Copertura assicurativa dei donatori

L'Azienda sanitaria assicura la copertura dei rischi, in modo uniforme su tutto il proprio territorio, d'intesa con l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue, con idonee polizze assicurative o atti equivalenti, aggiornate nei massimali minimi, che devono garantire il donatore e il candidato donatore da qualunque rischio, anche in itinere, connesso o derivante dall'accertamento dell'idoneità, dalla donazione di sangue e dei suoi componenti nonché dalla visita ed esami di controllo.

Copia della polizza assicurativa o degli atti equivalenti sarà allegata alla presente convenzione e costituirà parte integrante della stessa. Vedi sopra: allegati

Rapporti economici

Per lo svolgimento delle attività effettuate dall'Associazione/ Federazione dei donatori di sangue, in base alla presente convenzione, l'Azienda sanitaria garantisce il rimborso onnicomprensivo dei costi delle attività associative, come da allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 e del decreto assessoriale di recepimento.

Ai fini della verifica dell'utilizzo dei rimborsi corrisposti, l'Associazione/ Federazione predispone annualmente una relazione da cui si evincano le attività svolte, sulla base dello specifico documento di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione e delle risorse impegnate, con riferimento a:

- a) promozione del dono;
- b) sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore (es. materiale informativo, ecc.);
- c) gestione della chiamata programmata;
- d) modalità di utilizzo e gestione dei flussi informativi.

Allegati al disciplinare:

- copia della polizza assicurativa per i donatori o dell'atto equivalente;
- documento come indicato alla voce "Rapporti economici"
- documento di applicazione della normativa Privacy in attuazione della convenzione di riferimento.



DISCIPLINARE B
GESTIONE DELL'UNITÀ DI RACCOLTA DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI E
FEDERAZIONI DEI DONATORI DI SANGUE AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4, DELLA
LEGGE 21 OTTOBRE 2005, N. 219.

DISCIPLINARE TECNICO

Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola la gestione da parte della Associazione AVIS Comunale di Ragusa, ai sensi dell'art.7, comma 4, della legge 21 ottobre 2005, n. 219 – dell'unità di raccolta (UdR) di Ragusa, decreto di autorizzazione/accreditamento n.2629 del 28-12-2016 e relative articolazioni organizzative collegate, descritte in apposito documento allegato al presente atto, a supporto dell'attività trasfusionale garantita dal Servizio trasfusionale (ST) di riferimento SIMT Ragusa per assicurare la quantità e qualità delle prestazioni, congruente con i documenti di programmazione locale e regionale (esplicitare se più di uno):

ALLEGATI:

RIESAME DIREZIONE

CALENDARIO ANNUALE,

DECRETO REGIONALE PER LA COMPENSAZIONE

Il documento di programmazione annuale o pluriennale dell'unità di raccolta, con l'indicazione qualitativa e quantitativa degli emocomponenti nonché l'organizzazione correlata (es. calendario raccolta, orari, ecc.) con l'indicazione di obiettivi, responsabilità, monitoraggio, fa parte a tutti gli effetti del presente atto.

Gestione dell'unità di raccolta

In conformità al documento di programmazione della raccolta regionale e locale è riconosciuto il ruolo della Associazione AVIS COMUNALE DI RAGUSA nell'organizzazione e nella gestione delle attività di raccolta di sangue intero e/o di emocomponenti, previa specifica autorizzazione regionale, sotto la responsabilità tecnica del Servizio trasfusionale dell'Azienda sanitaria Provinciale n 7 di Ragusa

L'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, sottoscrive con l'Associazione AVIS Comunale di Ragusa la convenzione per lo svolgimento dell'attività sanitaria di raccolta del sangue e/o di emocomponenti attraverso la gestione dell'unità di raccolta sopra indicata.

L'unità di raccolta si articola sul territorio nelle seguenti articolazioni organizzative (anche eventuali autoemoteche), dotate ognuna di autorizzazione ed accreditamento regionale, come risulta dall'allegato elenco:

1. Unità Raccolta Mobile, Ragusa, via V.E. Orlando, 2A
2. Avis Acate, Corso Indipendenza, 265
3. Avis Chiaramonte Gulfi, Via Vittorio Emanuele, 5
4. Avis Comiso, Via Roma, 1
5. Avis Giarratana, Via F. Crispi, 2
6. Avis Ispica, Via Ugo Foscolo, 7
7. Avis Modica, Via Aldo Moro, c/o Ospedale Maggiore
8. Avis Monterosso Almo, Corso Umberto, 129
9. Avis Pozzallo, Via Studi, 18
10. Avis santa Croce Camerina, Via L. Settembrini, 16
11. Avis Scicli, P.O. Busacca, Pad. G, Via Ospedale
12. Avis Vittoria, Via Garibaldi, s.n.c.

L'Associazione/Federazione provvede alla gestione dell'attività sanitaria di raccolta presso le sedi sopra elencate con il personale dedicato e con attrezzature e locali propri o messi a disposizione dall'Azienda sanitaria, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della convenzione. Utilizza inoltre n autoemoteca che esclusivamente presso i luoghi risultanti dall'allegato elenco, fatta salva la possibilità di effettuare attività sanitaria di raccolta di sangue o di emocomponenti da concordare con il ST di riferimento, in luoghi e orari definiti con lo stesso e comunicati alla SRC, nell'ambito di quanto previsto dal regime autorizzativo.

L'unità di raccolta, con la collaborazione dei responsabili associativi dei territori interessati, provvede alla raccolta di Sangue intero e emocomponenti in aferesi mono e/o multicomponenti nelle sedi di: Ragusa Modica e Vittoria mentre nelle rimanenti sedi (inclusa URM) si raccoglie sangue intero e plasma in aferesi secondo piani definiti e tempistiche concordati con il Servizio trasfusionale di riferimento.



L'unità di raccolta, secondo la programmazione regionale e locale, condivisa con il Servizio trasfusionale di riferimento e in sinergia con la SRC, e in base agli atti autorizzativi e di accreditamento regionali, si impegna a trasferire gli emocomponenti raccolti al Servizio trasfusionale di Ragusa o alle sue articolazioni di Modica e Vittoria, salvo diverse disposizioni impartite su indicazione della SRC.

Il Servizio trasfusionale di riferimento, da parte sua, si impegna a accettare gli emocomponenti (sangue, plasma ecc. – descrivere) raccolti dall'Associazione/Federazione, in conformità alla programmazione annuale concordata allegata al presente atto. **(Si allega calendario raccolte per l'anno 2017)**

L'unità di raccolta, per la gestione dell'attività di raccolta, utilizza il materiale di consumo fornito dall'Azienda sanitaria del Servizio trasfusionale di riferimento. Sulla base della programmazione regionale il Servizio trasfusionale e l'unità di raccolta definiscono, con modalità formali e concordate, il fabbisogno del materiale di consumo.

Il Servizio trasfusionale, tramite la propria Azienda e sulla base delle proprie modalità gestionali, garantisce il puntuale rifornimento dei materiali all'unità di raccolta, che si impegna al corretto utilizzo, conservazione e controllo di quanto fornito. Ai fini della tracciabilità dei materiali di consumo l'Azienda sanitaria individua uno specifico centro di costo.

Il Servizio trasfusionale e l'unità di raccolta, per lo svolgimento dell'attività di raccolta, concordano, con il coordinamento della SRC, l'utilizzo del sistema gestionale informatico nonché la fornitura e l'utilizzo di attrezzature. Le tecnologie di base, rappresentate almeno da: bilance di prelievo, emoglobinometri (ove non già disponibili) e saldatori (ove non già disponibili) costituiscono la dotazione indispensabile al fine di garantire sicurezza e tracciabilità, rispondendo ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Eventuali utilizzi di attrezzature e tecnologie ulteriori o con caratteristiche superiori rispetto a quelle di base devono essere definite in appositi accordi.

L'unità di raccolta è responsabile dello smaltimento del materiale a rischio biologico. L'Azienda sanitaria e l'unità di raccolta concordano le modalità operative relative al trattamento, alla conservazione temporanea e allo smaltimento del medesimo. Definiscono, inoltre, le procedure atte a garantire la protezione individuale del personale impegnato nell'attività di raccolta:

La titolarità delle autorizzazioni e dell'accreditamento, nonché del relativo mantenimento, delle UdR e delle relative articolazioni organizzative è in capo all'Associazione AVIS COMUNALE DI RAGUSA.

L'Associazione/Federazione, nel rispetto della normativa vigente e in accordo con le indicazioni tecniche del Servizio trasfusionale di riferimento, garantisce che:

- la raccolta venga effettuata nelle sedi autorizzate e accreditate di cui al presente atto, esclusivamente da personale qualificato, organizzato e regolarmente formato;
- il personale preposto, prima di avviare l'attività di raccolta, accerti che i locali dedicati siano igienicamente idonei e che l'attrezzatura sia funzionante e correttamente predisposta;
- lo svolgimento delle attività di selezione e raccolta del sangue e degli emocomponenti avvenga in conformità alla normativa vigente;
- il materiale e le attrezzature utilizzati nell'ambito della raccolta vengano impiegati e conservati correttamente;
- le unità di sangue ed emocomponenti raccolti e i relativi campioni d'analisi vengano conservati, confezionati e inviati alla struttura individuata dalla programmazione regionale, con riferimento all'organizzazione della rete trasfusionale.

In caso di necessità particolari e straordinarie, le parti possono convenire sull'attivazione d'urgenza di raccolta in sedi dotate di specifica autorizzazione e accreditamento in giornate aggiuntive.

Al fine di ottimizzare le risorse destinate alla raccolta di sangue e di emocomponenti e alla loro successiva lavorazione, le parti convengono di monitorare la programmazione, impegnandosi a favorire, attraverso i possibili recuperi di efficienza, il miglioramento della qualità e della produttività complessiva, senza penalizzare il donatore e la volontarietà del dono.

L'atto di designazione della persona responsabile dell'unità di raccolta, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, è allegato alla convenzione.

Formazione e sistema qualità

L'Azienda sanitaria e l'Associazione/Federazione, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

L'Associazione/Federazione, a sua volta, si impegna:



- a collaborare con il Servizio trasfusionale nella verifica del fabbisogno formativo e nel monitoraggio delle competenze del personale addetto alla raccolta;
- alla formazione obbligatoria del personale addetto alla raccolta, tramite la partecipazione ai corsi istituiti dalla Regione e/o aziende sanitarie, in collaborazione con la SRC, ai sensi della normativa vigente;
- a favorire la partecipazione alle ulteriori iniziative di formazione proposte dal Servizio trasfusionale.

Per quanto concerne il sistema qualità, nel rispetto della normativa vigente:

- l'unità di raccolta gestita dall'Associazione/Federazione, al fine di assolvere gli obblighi in materia, si avvale di una funzione di garanzia della qualità, interna o associata. Il titolare di tale funzione collabora con il responsabile dell'unità di raccolta e il Servizio trasfusionale nella soluzione di tutte le problematiche correlate al sistema qualità e per lo svolgimento degli audit interni alla unità di raccolta;
- i locali e le attrezzature che possono avere impatto sulla qualità e sicurezza dei donatori, dei prodotti trasfusionali e degli operatori sono qualificati per l'uso specifico;
- le procedure rilevanti ai fini del sistema qualità e della sicurezza del sangue e dei suoi componenti sono convalidate prima di essere introdotte e riconvalidate ad intervalli regolari a seconda dell'esito di tali attività;
- la persona responsabile dell'unità di raccolta definisce, congiuntamente con il Servizio trasfusionale, i compiti e le responsabilità del personale attraverso descrizioni aggiornate delle attività assegnate
- la persona responsabile dell'unità di raccolta affida la responsabilità della garanzia della qualità a persona diversa ed indipendente, che opera in autonomia;
- il personale dell'unità di raccolta deve possedere la formazione obbligatoria richiesta prima del suo inserimento; il mantenimento delle competenze deve essere oggetto di verifica periodica. La documentazione del percorso formativo è aggiornata e mantenuta in appositi registri, tenuti dal responsabile qualità dell'unità di raccolta in raccordo con il responsabile qualità del Servizio trasfusionale;
- il contenuto dei programmi di formazione è rivisto annualmente sulla scorta delle nuove conoscenze sanitarie e tecnologiche e la competenza del personale è rivalutata ad intervalli regolari.

Tutela della riservatezza

Le parti prendono atto che il personale del Servizio trasfusionale e dell'unità di raccolta, nel rispetto della normativa vigente, è tenuto:

- a garantire che il colloquio con il candidato donatore sia effettuato nel rispetto della riservatezza;
- ad adottare tutte le misure volte a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti la salute fornite dal candidato donatore e dei risultati dei test eseguiti sulle donazioni, nonché la riservatezza nelle procedure relative ad indagini retrospettive, qualora si rendessero necessarie;
- a garantire al donatore la possibilità di richiedere al personale medico del Servizio trasfusionale o dell'unità di raccolta di non utilizzare la propria donazione, tramite una procedura riservata di autoesclusione;
- a comunicare al donatore qualsiasi significativa alterazione clinica riscontrata durante la valutazione di idoneità alla donazione e negli esami di controllo.

Modifiche

Eventuali modifiche alla programmazione qualitativa e quantitativa della raccolta da parte dell'unità di raccolta devono essere condivise in forma scritta con il Servizio trasfusionale di riferimento, previo coinvolgimento della SRC.

Rapporti economici

Per la gestione dell'attività di raccolta si applicano le quote di rimborso di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 e al decreto assessoriale di recepimento.

Ai fini della verifica dell'utilizzo dei rimborsi corrisposti, l'Associazione/Federazione predispone annualmente una relazione da cui si evincano le attività svolte, sulla base dello specifico documento di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione e delle risorse impegnate, con riferimento a:

- costi generali;
- costi per i servizi forniti al donatore;
- costi per il personale impegnato nella raccolta;
- costi per la manutenzione o acquisto delle attrezzature, con particolare riferimento alla quota di ammortamento delle stesse o del canone di leasing (se non di proprietà).

Utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali



L'utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali dell'azienda sanitaria da parte dell'Associazione/l'ederazione o viceversa, a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, è regolato da appositi accordi/contratti riportati in specifici e ulteriori allegati.

Comodato

Il contratto di comodato delle attrezzature, delle tecnologie e dei beni di proprietà dell'azienda sanitaria che la stessa mette eventualmente a disposizione in comodato per le attività dell'unità di raccolta è disciplinato in specifico allegato.

Allegati al disciplinare:

- documento relativo alla programmazione annuale o pluriennale concordata e alle prestazioni qualitative e quantitative svolte dall'unità di raccolta;
- documento tecnico-giuridico di raccordo della normativa privacy in attuazione della convenzione di riferimento;
- elenco delle attrezzature, delle tecnologie e dei beni messi a disposizione dal Servizio trasfusionale all'Associazione e relativo atto di comodato;
- eventuale elenco dei locali messi a disposizione dall'Azienda sanitaria/Ente all'Associazione e relativo atto di comodato;
- atto di nomina della persona responsabile dell'unità di raccolta corredato del curriculum vitae;
- elenco e qualifica del personale addetto all'attività di raccolta;
- attestazione della formazione obbligatoria prevista per il personale impegnato nell'attività di raccolta;
- documenti relativi alla copertura assicurativa del personale volontario sanitario operante presso l'unità di raccolta.



ACCORDO N.° 1
SULLA ALLOCAZIONE DELLE ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL'ASP 7
PRESSO LA UDR DI RAGUSA E LE SUE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE PROVINCIALI

I sottoscritti nelle rispettive qualità di Direttore Generale della A.S.P. di Ragusa e Presidente dell'Associazione AVIS Comunale di Ragusa, al fine di favorire la raccolta del sangue intero l'ASP di Ragusa, in linea con quanto previsto dallo schema tipo della convenzione regionale su proposta del Direttore del SIMT, in accordo con la Persona responsabile della UDR Rg, titolare della autorizzazione regionale, consente la allocazione di N. 55 bilance automatiche co saldatore annesso tutte interfacciate con il sistema informativo Regionale EMONET presso tutti i punti di raccolta della UDR compreso i Centro di raccolta mobile. Inoltre sono stati forniti 14 saldatori oltre quelli collegati con le 55 bilance. Il numero delle bilance è stato stabilito in fase di formulazione del capitolato di gara SERVICE sulla base dei carichi di lavoro di ciascun punto di raccolta. Si allega al presente accordo elenco dettagliato delle bilance fornite in SERVICE dalla ditta Fresenius all'ASP 7 per le quali viene garantito un contratto di manutenzione FULL RISK anche presso tutte le sedi associative periferiche.

Al fine di favorire la raccolta degli emocomponenti mediante l'uso dei separatori cellulari presso tutte le 12 sedi della UDR di Ragusa l'ASP di Ragusa proprietaria di N 28 Separatori cellulari della ditta Haemonetics e N 7 separatori cellulari della ditta Baxter consente ,su proposta del Direttore del SIMT ,in accordo con la persona responsabile della UDR, l' allocazione dei separatori medesimi presso tutti i punti di raccolta della rete di raccolta della UDR in numero proporzionale alle procedure eseguite ed in linea con il piano della produzione approvato della Regione. In particolare il Direttore del SIMT , in accordo con la Persona responsabile della UDR Rg, decide di assegnare i separatori idonei per effettuare le seguenti tipologie di procedure nelle seguenti sedi di raccolta:

Ragusa Via Vitt Emanuele Orlando: Plasmaferesi e Multicomponent (Plasmapiastrinoaferesi-eritroplasmaafesi.Eritroaferesi)

Vittoria: Plasmaferesi e Multicomponent (Plasmapiastrinoaferesi-eritroplasmaafesi-Eritroaferesi)

Modica c/o Articolazione Organizzativa Ospedale Maggiore: Plasmaferesi e Multicomponent (Plasmapiastrinoaferesi-eritroplasmaafesi.Eritroaferesi)

Le altre 9 articolazioni organizzative vengono dotate esclusivamente di separatori cellulari idonei per l'effettuazione della PLASMAFERESI PRODUTTIVA.

L'ASP garantisce inoltre:

- 1) la fornitura di tutto il materiale di consumo come da art. 3 dell'allegato 1 del D.A. n 33 compresi l'anticoagulante ed i liquidi di sostituzioni sia di Haemonetics che di Baxter a costo zero per l'associazione
- 2) la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i separatori attraverso la stipula di due contratti FULL-RISK con le ditte fornitrici dei KIT nelle varie sedi di allocazione.

Fanno parte del presente accordo due elenchi con l'indicazione delle bilance e dei separatori cellulari con la indicazione delle allocazioni principali lasciando al Direttore del SIMT la facoltà di disporre lo spostamento temporaneo di separatori al fine di ottimizzare l'uso e la produttività come indicato dal Centro Nazionale Sangue e dal programma di plasmapiroduzione 2016 - 2020 GURI 12 gennaio 2017.

Ragusa _____

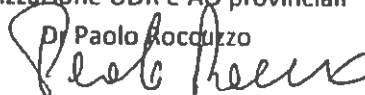
Il Direttore Generale ASP 7

Arch. Angelo Aliquò



Il Presidente dell'AVIS Comunale di Ragusa Titolare
dell'autorizzazione UDR e AO provinciali

Dr. Paolo Rocuzzo



ACCORDO N.° 2

SULLA ALLOCAZIONE DI TRE PUNTI DI RACCOLTA IN LOCALI DI PROPRIETA' DELL'ASP 7

I sottoscritti nelle rispettive qualità di Direttore Generale della A.S.P. di Ragusa e Presidente dell'Associazione AVIS Comunale di Ragusa, per le finalità di cui alla convenzione tra essi stipulata, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 in applicazione dell'art. 6, c.1, lett. b), legge n. 219/2005 concordano quanto segue:

L'ASP 7 in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 dell'allegato 1 del DA N.° 33 del 2017 sullo schema tipo di convenzione ha individuato in accordo con la Direzione del SIMT all'interno dei presidi ospedalieri di Modica, Scicli e Comiso idonei locali per l'esercizio dell'attività di raccolta di emocomponenti di organizzazione amministrativa, promozione e sensibilizzazione della donazione del sangue da parte delle sezioni comunali dell'Associazione di Modica Scicli e Comiso. La presente disponibilità opera in regime di comodato d'uso.

L'associazione si impegna a servirsi degli immobili *de quibus* per le sole dette finalità e a custodirli con la diligenza del buon padre di famiglia ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1176 e 1804 del c.c impegnandosi contestualmente a restituirli a richiesta dell'Azienda. A tal fine si precisa che non si conviene alcun termine di durata, ferma restando, in presenza di sopravvenute necessità, la facoltà dell'Azienda di esigere la restituzione dei locali in qualsiasi momento previo preavviso di mesi sei. A fronte della concessione di tali locali sarà detratto a ciascuna delle sezioni comunali sopracitate € 1,0 (per emocomponente donato) dal compenso riconosciuto all'Associazione in forza dell'accordo convenzionale.

Ragusa _____

Il Direttore Generale ASP 7

Arch. Angelo Aliquò



Il Presidente dell'AVIS Comunale di Ragusa Titolare
dell'autorizzazione UDR e AO provinciali

Dr Paolo Rofuzzo



ACCORDO N.° 3

SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI PRODOTTI PRESSO I PUNTI DI RACCOLTA

I sottoscritti nelle rispettive qualità di Direttore Generale della A.S.P. di Ragusa e Presidente dell'Associazione AVIS Comunale di Ragusa, per le finalità di cui alla convenzione tra essi stipulata, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 in applicazione dell'art. 6, c.1, lett. b), legge n. 219/2005 concordano quanto segue:

COME DA DISCIPLINARE TECNICO B DEL D.A. 33/2017 L'UDR E LE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DELLE SINGOLE AVIS COMUNALI SONO RESPONSABILI DELLO SMALTIMENTO DEL MATERIALE A RISCHIO BIOLOGICO.

L'Azienda sanitaria e l'Unità di Raccolta concordano le modalità operative relative al trattamento alla conservazione temporanea e allo smaltimento medesimo. Definiscono inoltre le procedure atte a garantire la protezione individuale del personale impegnato nell'attività di raccolta.

L'Azienda si impegna a rimborsare alle singole articolazioni organizzative della rete associativa provinciale i costi connessi allo smaltimento dei rifiuti speciali purché idoneamente documentati.

Ragusa _____

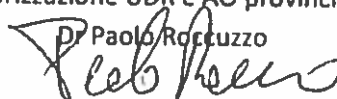
Il Direttore Generale ASP 7

Arch. Angelo Alardo



Il Presidente dell'AVIS Comunale di Ragusa Titolare
dell'autorizzazione UDR e AO provinciali

Dr Paolo Rocuzzo



ACCORDO 4

SULLA UTILIZZAZIONE DI PERSONALE SANITARIO DIPENDENTE DALL'ASP 7 PRESSO I PUNTI DI RACCOLTA DELLA RETE ASSOCIATIVA DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

I sottoscritti nelle rispettive qualità di Direttore Generale della A.S.P. di Ragusa e Presidente dell'Associazione AVIS Comunale di Ragusa, per le finalità di cui alla convenzione tra essi stipulata, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 in applicazione dell'art. 6, c.1, lett. b), legge n. 219/2005 concordano quanto segue:

In conformità a quanto previsto dall'art. 3 dell'allegato 1 del DA n 33 del 9-01-2017, al fine di fornire un idoneo supporto all'attività di selezione del donatore ed alla attività di raccolta associativa, stante la carenza di professionalità specifiche, l'Azienda si impegna a mettere a disposizione presso i punti di Raccolta associativi, proprio personale medico ed infermieristico, opportunamente formato e validato dal Direttore della s.c. di coordinamento del S.I.M.T. di Ragusa e, per ciò stesso, incluso in apposito elenco dal medesimo gestito e validato. Tale personale potrà effettuare il servizio con due modalità:

a) in turno ordinario, compatibilmente alle esigenze della struttura sanitaria e in alternativa al servizio da prestare presso il SIMT. L'Azienda, in siffatta ipotesi, per ogni unità operativa di personale fornita a fronte di ogni emocomponente raccolto ed inviato alla predetta struttura in quella giornata lavorativa, detrairà € 6,00 dal compenso riconosciuto all'Associazione in forza dell'accordo convenzionale entro un limite massimo della trattenuta pari a Euro180,00 per ogni seduta di raccolta e per ciascuna unità di personale fornito.

b) al di fuori dell'ordinario orario di servizio e in tal caso, il personale medico e infermieristico, resosi previamente disponibile, verrà remunerato, ad ogni seduta, con costi a carico dell'Associazione secondo le sottototate e concordate tariffe:

- €. 150,00 per il personale medico
- €. 120,00 per il personale infermieristico

L'Associazione corrisponderà le predette tariffe per il tramite dell'Azienda. Ai fini degli adempimenti consequenziali, pertanto, trimestralmente, l'Associazione inoltrerà alla Direzione dell'Settore Amministrazione del Personale dell'ASP l'elenco nominativo dei medici ed infermieri che hanno espletato l'attività, indicando, che l'attività è stata resa al di fuori dell'orario di servizio. Gli importi relativi a tale attività svolta dal personale aziendale verranno defalcati da quanto dovuto all'Associazione per l'attività di raccolta. Sarà inoltre cura del Direttore del SIMT e della Persona Responsabile della UDR mantenere aggiornato e custodire l'elenco del personale sanitario garantendo per ogni singolo operatore l'avvenuta effettuazione del percorso formativo previsto dalla normativa.


Il Direttore Generale ASP 7

Arch. Angelo Afriqù



Il Presidente dell'AVIS Comunale di Ragusa Titolare
dell'autorizzazione UDR e AO provinciali

Dr. Paolo Rocuzzo



ACCORDO N.° 5
SULLA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE EMONET DI PROPRIETA' DELL'ASP 7

PRESSO LA UDR DI RAGUSA E LE SUE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE PROVINCIALI

I sottoscritti nelle rispettive qualità di Direttore Generale della A.S.P. di Ragusa e Presidente dell'Associazione AVIS Comunale di Ragusa, per le finalità di cui alla convenzione tra essi stipulata, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 in applicazione dell'art. 6, c.1, lett. b), legge n. 219/2005 concordano quanto segue:

In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative dettate in materia di attrezzature e sistemi informatici, impiegati a supporto delle attività di raccolta del sangue ed emocomponenti, l'Azienda si impegna a garantire il funzionamento e l'aggiornamento del sistema Informativo regionale EMONET attraverso:

- a) il collegamento on line con i SERVER della Struttura complessa di coordinamento del S.I.M.T. attraverso un unico data BASE per i tre Servizi Trasfusionali (UOC e Articolazioni organizzative di Modica e Vittoria) dell'Azienda e tutti i punti di raccolta della Unità di Raccolta associativa.
- b) un regolare (almeno giornaliero) back up dei dati a protezione del prezioso patrimonio di dati sanitari sensibili riguardanti tutti i donatori della provincia di Ragusa ed un sistema di *disaster recovery*.
- c) il pagamento di un contratto di assistenza con la ditta fornitrice del software Il sistema informativo delle unità di raccolta deve assicurare la raccolta e la trasmissione al servizio trasfusionale di coordinamento di tutti i dati e le informazioni di pertinenza conformemente alla normativa vigente, nonché di ogni altra informazione inerente alle attività svolte, richiesta dal Direttore della struttura complessa di coordinamento del servizio trasfusionale, sotto la cui responsabilità tecnica opera la UDR con le sue AO collegate.

Ragusa _____

Il Direttore Generale ASP 7

Arch. Angelo Aliquò



Il Presidente dell'AVIS Comunale di Ragusa Titolare
dell'autorizzazione UDR e AO provinciali

Dr Paolo Rocuzzo



ACCORDO N.° 6
SULLA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' IPLEMENTATO DAL SIMT DELL'ASP 7
PRESSO I SERVIZI TRASFUSIONALI E LA UDR CON LE SUE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE PROVINCIALI

I sottoscritti nelle rispettive qualità di Direttore Generale della A.S.P. di Ragusa e Presidente dell'Associazione AVIS Comunale di Ragusa, per le finalità di cui alla convenzione tra essi stipulata, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 in applicazione dell'art. 6, c.1, lett. b), legge n. 219/2005 concordano quanto segue:

La gestione delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta di sangue e di emocomponenti prevede secondo la normativa vigente l'utilizzazione di un Sistema Qualità che costituisce requisito minimo per i processi di autorizzazione ed accreditamento.

Al fine mantenere il sistema di qualità unico sia per le strutture trasfusionali che per le unità di raccolta associative afferenti, il S.I.M. T. di Ragusa renderà disponibili dalla struttura stessa procedure e documentazione consultabili per via telematica da parte degli operatori, a tal fine previamente autorizzati con password riservate.

Per rendere la consultazione possibile agli operatori da qualunque postazione sia all'interno che all'esterno delle strutture trasfusionali il Sistema Qualità sarà posizionato sul WEB e la consultazione sarà gratuita per tutti gli operatori abilitati sia dei SIMT che della UDR con tutte le sue Articolazioni organizzative.

Ragusa _____

Il Direttore Generale ASP 7

Arch. Angelo Aliquò



Il Presidente dell'AVIS Comunale di Ragusa Titolare
dell'autorizzazione UDR e AO provinciali

Dr Paolo Rocuzzo



ACCORDO N.° 7

SUL TRASPORTO DEGLI EMOCOMPONENTI DONATI DAI PUNTI DI RACCOLTA AL SIMT DELL'ASP 7 E DELLE
SUE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DI MODICA E VITTORIA

I sottoscritti nelle rispettive qualità di Direttore Generale della A.S.P. di Ragusa e Presidente dell'Associazione AVIS Comunale di Ragusa, per le finalità di cui alla convenzione tra essi stipulata, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 in applicazione dell'art. 6, c.1, lett. b), legge n. 219/2005 concordano quanto segue:

L'organizzazione del trasporto degli emocomponenti donati presso I PUNTI DI RACCOLTA DELLA UDR di Ragusa è a carico di ciascuna delle Associazioni e viene effettuato secondo le procedure impartite dal Direttore del SIMT.

Per esigenze tecniche correlate alla lavorazione degli emocomponenti ed alla loro più rapida disponibilità il trasporto dalla UDR dell'AVIS Comunale di Ragusa di Via Vitt. Emanuele Orlando n1 , presso la quale si svolgono il 40% delle donazioni di tutta la Provincia, avviene con mezzo idoneo e dedicato, ceduto in comodato all'ASP dall'AVIS Comunale di Ragusa, ma con autista messo a disposizione dall'ASP, che effettuerà più trasporti negli orari individuati dal Direttore del SIMT in relazione alle esigenze di lavorazione dei singoli emocomponenti .

Alle altre 11 Associazioni che organizzano il trasporto con mezzi e personale propri saranno corrisposti dall'ASP i costi connessi al trasporto degli emocomponenti, purché idoneamente documentati.

Ragusa _____

Il Direttore Generale ASP 7

Arch. Angelo Aliquò


Il Presidente dell'AVIS Comunale di Ragusa Titolare
dell'autorizzazione UDR e AO provinciali

Dr Paolo Poccuzzo




ACCORDO N.° 8

SULLA FORMAZIONE A FAVORE DEL PERSONALE OPERANTE PRESSO LA UDR E LE SUE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE PROVINCIALI

I sottoscritti nelle rispettive qualità di Direttore Generale della A.S.P. di Ragusa e Presidente dell'Associazione AVIS Comunale di Ragusa, per le finalità di cui alla convenzione tra essi stipulata, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 in applicazione dell'art. 6, c.1, lett. b), legge n.° 219/2005 concordano quanto segue cui si premette:

In conformità con quanto previsto dal DA n.° 33/2017 Disciplinare A alla voce Formazione l'Associazione e la Regione, anche attraverso l'Azienda sanitaria, con il coordinamento della Struttura complessa di coordinamento provinciale, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.

La conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 25 luglio 2012 ha approvato un accordo sulle linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti. L'allegato A dell'accordo prevede specifiche indicazioni per la formazione e acquisizione e mantenimento delle competenze del personale medico e infermieristico addetto alle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti.

Il DA 33 all'articolo 2 ed in particolare alla lettera L recita:

L'Azienda sanitaria con il coinvolgimento della struttura Trasfusionale e le Associazioni Donatori volontari del sangue con la presente convenzione si impegnano a:

lettera L: *"garantire l'effettuazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, della formazione del personale coinvolto nell'attività sanitaria di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti di cui alla presente convenzione"*

In forza di quanto premesso l'ASP di Ragusa si impegna a investire tramite il suo UFFICIO FORMAZIONE in stretta collaborazione con la Direzione del SIMT, quanto necessario per garantire la formazione ed il mantenimento delle competenze del personale coinvolto nella raccolta del sangue ed egli emocomponenti senza oneri per la partecipazione a carico del personale medesimo.

Ragusa _____

Il Direttore Generale ASP 7

Arch. Angelo Aliquò



Il Presidente dell'AVIS Comunale di Ragusa Titolare dell'autorizzazione UDR e AO provinciali

Dr. Paolo Rocuzzo



ACCORDO n.° 9

SUGLI ONERI ASSICURATIVI RELATIVI AL PERSONALE MEDICO ED INFERMIERISTICO VOLONTARIO OPERANTE PRESSO LA UDR E LE SUE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE PROVINCIALI

I sottoscritti nelle rispettive qualità di Direttore Generale della A.S.P. di Ragusa e Presidente dell'Associazione AVIS Comunale di Ragusa, per le finalità di cui alla convenzione tra essi stipulata, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 in applicazione dell'art. 6, c.1, lett. b), legge n. 219/2005 concordano quanto segue:

In conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale emanata a sostegno e valorizzazione dell'attività di volontariato l'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa farà suoi gli oneri assicurativi per la copertura assicurativa dei rischi derivanti da infortunio e responsabilità civile verso terzi a garanzia dell'eventuale personale medico ed infermieristico che l'Associazione impiegherà a titolo volontaristico e non all'interno della unità di raccolta e delle articolazioni organizzative collegate della Provincia. Il predetto contributo opererà nella misura massima di € 25.000,00 e verrà corrisposto previa idonea documentazione da parte dell'Associazione dell'attivazione delle predette polizze.

La persona responsabile della UDR e delle articolazioni organizzative collegate dovrà custodire copia di tutte le polizze stipulate a favore del personale sanitario che opera presso i punti di raccolta e metterle a disposizione dell'ASP per eventuali controlli.

Ragusa _____

Il Direttore Generale ASP 7

Arch. Angelo Aliquò



Il Presidente dell'AVIS Comunale di Ragusa Titolare
dell'autorizzazione UDR e AO provinciali

Dr Paolo Roccuzzo



ACCORDO n.° 10

SULLA PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE A SOSTEGNO DEI DONATORI IN ATTIVITA' E DEGLI EX DONATORI

I sottoscritti nelle rispettive qualità di Direttore Generale della A.S.P. di Ragusa e Presidente dell'Associazione AVIS Comunale di Ragusa, per le finalità di cui alla convenzione tra essi stipulata, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 in applicazione dell'art. 6, c.1, lett. b), legge n. 219/2005 concordano quanto segue:

A sostegno di una politica sociale di promozione della donazione del sangue della diffusione della cultura della solidarietà nonché della diffusione di stili di vita in sintonia con l'educazione alla salute ed al benessere della persona, nel riconoscimento dell'alto valore civico della donazione, l'Azienda e l'Avis, di comune accordo, garantiscono ai donatori, sospesi o esclusi dalla donazione, per motivi di salute o per raggiunti limiti di età, che abbiano effettuato almeno 10 donazioni uno screening periodico di controllo.

Lo screening, annuale, consisterà, esclusivamente, negli esami di chimica clinica ed ematologia e verrà effettuato presso il SIMT di coordinamento provinciale.

L'AVIS si farà carico del costo dei test di chimica clinica ed Ematologia, per € 2,50. Pertanto a migliore specificazione l'AZIENDA detrarrà il predetto importo dal corrispettivo riconosciuto all'Associazione in forza dell'atto convenzionale.

Per i donatori in attività, in linea con le direttive ministeriali l'AVIS si impegna a promuovere l'accesso dei donatori medesimi ai programmi di screening messi in atto dalla sanità pubblica per la prevenzione delle malattie oncologiche (CA- mammario Ca -Colon Ca- Utero). In aggiunta, d'accordo con l'ASP, si possono varare progetti pilota di prevenzione di altre patologie. Infatti nel 2016 è stato concordato con l'ASP il Progetto di prevenzione di CA della prostata per i donatori di età superiore a 45 anni se con familiarità positiva o 50 anni in assenza di dati anamnestici positivi. La durata del progetto si concorderà sulla base delle risultanze in stretta collaborazione con il Direttore della UOC di Urologia.

Ragusa _____

Il Direttore Generale ASP 7

Arch. Angelo Aliquò



Il Presidente dell'AVIS Comunale di Ragusa Titolare

dell'autorizzazione UDR e AO provinciali

Dr. Paolo Rocuzzo

